

IL COMUNE IMBAVAGLIA I CITTADINI

Il Comune di Trieste nel proprio Statuto, all' articolo n° 5 dei Principi Generali asserisce di "rappresentare unitariamente la popolazione residente", di "curare gli interessi dei suoi abitanti" e di "garantire la partecipazione dei suoi cittadini alle scelte politiche ed alla attività amministrativa"

MA NON È VERO!

Il Comune vuole impedire ai comitati di cittadini di far sentire la propria voce ed alle associazioni di volontariato di far conoscere le proprie iniziative e lo fa in modo subdolo **rendendo la nostra democrazia sempre più una parola vuota di significato**. Non basta che questa Giunta non dia più il permesso allo svolgersi sul proprio territorio di una manifestazione come il **BIOEST**, tradizionale appuntamento atteso e gradito da migliaia di triestini e non, ora **impedisce anche alle singole associazioni** di scendere in strada con un tavolino per pubblicizzare le proprie attività o fare delle raccolte firme. Già nel 1999 la Giunta Illy (centrosinistra) ha modificato le norme che regolamentano la occupazione del suolo pubblico ed ora la Giunta Dipiazza (centrodestra) le ha rese operative. In questo modo, qualunque associazione che voglia organizzare un banchetto stradale deve farne richiesta con **almeno 30 gg di anticipo** (una volta erano 3) ed inoltre è stato **eliminato il criterio di silenzio-assenso**. In questo modo, se il Comune per propria negligenza (o malfede) non esamina la domanda, allo scadere del termine utile, **a pagare è sempre e solo il cittadino** che non si vedrà accordare il permesso **senza nemmeno poter saper perché!**

VOGLIAMO CHE

Venga modificato il regolamento istitutivo del canone di occupazione del suolo pubblico a favore di associazioni di volontariato, comitati di cittadini e partiti **riportando il numero di giorni di preavviso necessari pari a 3** e che i permessi vengano erogati con la formula del silenzio-assenso.

FIRMA ANCHE TU LA PETIZIONE!

PROMOSSO DA:



PARTITO UMANISTA

www.partitoumanista.trieste.it



CENTRO DELLE CULTURE

www.cultures.it



LA COMUNITÀ
PER LO SVILUPPO UMANO
www.lacomunita.net